

COMUNE DI COLLI A VOLTURNO

Provincia di Isernia

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

n. 34 del 30-11-2012

OGGETTO: APPROVAZIONE STATUTO E SCHEMA CONTRATTO GESTIONE PER LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO AGRO-FORESTALE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEI TERRENI AGRO-SIVO PASTORALI COMUNALI.

PROT. _____ del _____

ALBO N. _____ del _____

Nell' anno *duemiladodici* mese di *Novembre* il giorno *trenta* con inizio alle ore 17:45 ed in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede ING. VISCO GIOVANNI FRANCESCO che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validita' della seduta e dichiarando al stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	ING. VISCO GIOVANNI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
2	DR. DI SANDRO GIULIANO	CONSIGLIERE	Presente
3	INCOLLINGO EMILIO	CONSIGLIERE	Presente
4	DR. SSA FILICE CARMELA	CONSIGLIERE	Presente
5	ANGELONE TOMMASO	CONSIGLIERE	Assente
6	RANIERI MARISA	CONSIGLIERE	Presente
7	GIACCA PIERINO	CONSIGLIERE	Presente
8	LEVA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Assente
9	DI SANDRO MARIO	CONSIGLIERE	Presente
10	SPAZIANO MARIO	CONSIGLIERE	Assente

PRESENTI: 7 - ASSENTI: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale DOTT. BARONE MARIO GIOVANNI che provvede alla redazione del presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO relaziona quanto segue:

Che nel quadro dell'attività istituzionale volta ad individuare, promuovere, sostenere, coordinare ed attuare i programmi di intervento e le iniziative di natura economico-montana integrate, idonee a valorizzare ogni tipo di risorsa attuale e potenziale del territorio comunale, il Comune ha identificato nella possibilità di costituire un Consorzio forestale con un partner privato cui affidare in gestione, anche al fine di utilizzare pienamente le possibilità offerte dai Programmi previsti dalle vigenti Leggi Regionali di settore e dalle normative nazionali e della Unione Europea, la gestione dei terreni agro- silvo- pastorali, la possibile modalità organizzativa ottimale per il raggiungimento di tali scopi;

Che l'affidamento in gestione associata ha quindi quale fine il valorizzare i terreni comunali aventi vocazione agro – silvo - pastorale, per l'incremento delle possibili entrate dal bilancio comunale, lo sviluppo dell'occupazione nel settore, il miglioramento della regimentazione idrogeologica, la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente naturale, i possibili riflessi turistici e per altre redditizie attività;

Che tale modalità di gestione trova riferimento nel disposto dell'art. 5 del Decreto Leg.vo n° 227 del 18 maggio 2001 "Decreto legislativo in materia di orientamento e modernizzazione del settore forestale", e per la Regione Molise nell'art. 7 della Legge Regionale n° 29 del 2 settembre 1999.

Che il consorzio forestale dovrà sviluppare l'attività di gestione delle aree comunali su tre direttrici principali:

Attuazione dei Piani di Gestione e assestamento in tutte le sue parti e quindi:

0B7 **tagli culturali di utilizzazione e/o di uso civico previsti dai piani.** In tal caso l'attività del Gestore coprirà tutto l'arco della attività: progetto di taglio, martellata, esecuzione del taglio, vendita del materiale legnoso o, nel caso di uso civico, anche la vendita e la consegna ai cittadini;

0B7 **tagli di miglioramento** da realizzarsi ove economicamente possibile in modo diretto o accedendo a risorse pubbliche;

Redazione e revisione dei Piani di gestione e assestamento. Il Gestore procederà alla redazione e/o revisione degli stessi utilizzando preferibilmente risorse pubbliche e/o i proventi di gestione. Le linee del Piano di assestamento e/o gestione dovranno essere concertate con il Comune prima dell'inizio della redazione e approvate dal Comune secondo la vigente legislazione prima dell'invio agli organismi preposti per l'approvazione definitiva.

Accesso a finanziamenti pubblici. Il Gestore realizzerà sui terreni tutta la progettazione possibile al fine di accedere ai fondi che a tale scopo sono messi a disposizione dalla U.E., dallo Stato, dalla Regione. Quando tali progetti non sono ricompresi nel Piano di gestione e assestamento gli stessi dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione del Comune. La progettazione riguarderà sia gli aspetti direttamente forestali che, su richiesta del Comune, anche attività assimilabili o complementari.

Certificazioni. Il Gestore dovrà attivare una politica che tenda alla certificazione della gestione forestale sostenibile (FSC e/o PEFC).

Crediti di carbonio. Il Gestore potrà attivare una politica tendente alla attivazione della gestione dei crediti di carbonio di cui alle misure attuative del protocollo di Kyoto.

Attività. Per tutte le attività il Gestore seguirà, direttamente o attraverso le proprie strutture associate, tutti gli aspetti tecnici e amministrativi e operativi.

Concertazione. Il Gestore concerterà con il Comune le linee generali della gestione sia nella fase iniziale sia successivamente a scadenza periodica almeno annuale, redigendone apposito rapporto tecnico-economico.

E' da costatarsi quindi che si presentano quindi favorevoli agli interessi dell'Ente le condizioni di cessione in gestione, secondo quanto sopra specificato, del patrimonio agro – silvo – pastorale del Comune al Consorzio Forestale (Gestore) per un periodo di tempo coincidente con la validità del Piano di Gestione e assestamento, presente o che si andrà a redigere, che permetta di ottenere sia una efficiente gestione ordinaria e straordinaria, sia la richiesta di provvidenze pubbliche.

Che è quindi opportuno ricercare per la costituzione del Consorzio Forestale un partner privato di provata

capacità tecnica, operativa e finanziaria.

Che è opportuno, in considerazione della vigente legislazione nazionale e regionale in materia forestale, che tale partner sia una struttura cooperativa agricola singola o associata.

Che tale partner cooperativo privato dovrà avere, ai fini di una snellezza di gestione, la maggioranza del Fondo consortile.

Che nella realizzazione della attività ordinaria di gestione è convenuto che nessun onere finanziario ricadrà sull'Ente dovendo gli oneri di gestione trovare copertura nella stessa attività.

Ritenuto, inoltre, che per l'individuazione del partner privato, al fine del rispetto dei principi di trasparenza e di buon andamento dell'amministrazione pubblica che devono ispirare l'azione amministrativa, è opportuno pubblicizzare la volontà dell'amministrazione attraverso un apposito avviso pubblico che consenta alle strutture interessate, rispondenti ai requisiti di legge, di essere informati sulle iniziative proposte.

Previsto, inoltre, di poter proporre tale forma di gestione anche agli altri comuni interessati dell'area, prima o successivamente alla formale costituzione del Consorzio.

SENTITO, ancora , il Sindaco il quale evidenzia la necessità di provvedere in merito alla gestione dei boschi comunali ,atteso anche che col prossimo 31 Dicembre 2012 le comunità montane, come previsto dalla Regione Molise, cesseranno la loro attività;

RISCONTRATO che quanto proposto si presenta favorevole agli interessi dell'Ente

TENUTO CONTO che alcun onere ricade sull'Ente dall'affidamento in gestione proposto, se non la quota consortile iniziale

RISCONTRATO che oggetto della concessione in gestione, alle condizioni di cui alla presente delibera, saranno tutti i terreni agro-silvo-pastorali di proprietà del Comune;

VISTO ED ESAMINATO lo schema del contratto di gestione e riconosciuto rispondente agli interessi dell'Ente;

VISTO il DL.gs. n. 267/2000

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto reso ai sensi dell'art.49 del DL.gs. n. 267/2000

ALL'UNANIMITA' dei voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di revocare la delega alla Comunità Montana del Volturno per la gestione dei beni silvo-pastorali del comune;
2. Di promuovere la costituzione di un Consorzio Forestale fra il Comune e un partner privato come individuato ai sensi della presente delibera;
3. Di autorizzare che lo stesso Consorzio Forestale (Gestore), una volta sottoscritto il relativo Contratto di gestione, assuma in gestione, alle condizioni di cui alla presente delibera, i terreni agro - silvo - pastorali di proprietà del Comune e quindi, eventualmente, dei comuni che aderiranno allo stesso contratto provvedendo sia alla gestione ordinaria dei terreni nel pieno rispetto dei Piani di gestione ed assestamento approvati dalle autorità competenti che a presentare richieste di finanziamento e relativi progetti ai sensi di qualsiasi normativa e/o ogni canale di finanziamento possibile nonché alla redazione e revisione dei Piani di Gestione ed assestamento, gestendo, anche, ove del caso, le risorse accantonate nel fondo miglione boschive;
4. Di autorizzare il Gestore alla gestione dei crediti di carbonio di cui alle misure attuative del protocollo di Kyoto, alle condizioni di cui al contratto di gestione;
5. Di approvare, come in effetti approva, l'allegato schema di statuto del costituendo consorzio forestale, in tutte le sue clausole, e che fa parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
6. Di approvare, come in effetti approva, lo schema di contratto di gestione, con il costituendo Consorzio Forestale, in tutte le sue clausole, e che fa parte integrante e sostanziale del presente

deliberato, seppure non materialmente allegata

7. Di autorizzare il Sindaco o suo delegato a partecipare all'atto costitutivo nonché lo stesso o suo delegato ad assumere cariche all'interno del Consorzio;
8. Di partecipare alla costituzione del Fondo Consortile con la somma di € 500,00(cinquecento) la cui spesa sarà prevista sul bilancio di previsione, in corso di predisposizione;
9. Di dare mandato agli uffici comunali, ognuno per le proprie competenze, a porre in essere tutti gli atti necessari e consequenziali al presente deliberato.
10. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del DL.gs. n. 267/2000;

Allegato B

SCHEMA DI CONTRATTO DI GESTIONE

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

Il giorno _____ presso _____ alla presenza di _____

TRA

il Sig. _____ nato a _____ il _____ il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di _____ del Comune di _____ (Codice Fiscale _____) in nome e per conto di detto Comune, per mandato dedotto dalla Deliberazione Consiliare n° _____ del _____ e successive modifiche, regolarmente esecutive, **per brevità "Comune"**;

E

il Sig. _____ (Codice Fiscale _____) nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica in _____ legale rappresentante o suo delegato del **Consorzio Forestale** _____ - con sede legale in _____ (____) - Iscrizione CCIAA _____ - Part. IVA: _____ - in forza dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione, **per brevità "Gestore"**.

PREMESSO

- a) che con deliberazione del Consiglio Comunale n° ____ del _____ regolarmente esecutiva, il Comune di _____ ha deciso di affidare in gestione i terreni comunali agro-silvo-pastorali ad un Consorzio forestale costituito con un partner privato individuato attraverso procedura di selezione pubblica;
- b) che espletate da parte del Comune le relative procedure il Consorzio è stato quindi costituito in data _____;
- c) che il Comune intende quindi procedere alla stipula del presente contratto di gestione;
- d) che le attività di gestione che intende eseguire il Gestore sono realizzati per conto dell'Ente e potranno essere intrapresi solo ove previsti dal Piano di Gestione e assestamento approvato dal Comune o, in mancanza, soltanto dopo l'approvazione da parte del Comune e delle autorità preposte;
- e) che, comunque, si intende che eventuali diritti di uso civico insistenti sui terreni comunali di cui trattasi resteranno salvaguardati anche in quanto al loro esercizio.

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente premessa narrativa formante parte integrante e sostanziale della presente convenzione, convengono e stipulano quanto segue:

ART.1 - CONSENSO

Il Comune, nella persona del Sindaco pro-tempore, col presente atto, quale Ente esponenziale della collettività dei naturali del luogo, titolare dei diritti di uso civici e proprietaria dei terreni interessati dichiara di consentire, così come il presente atto consente, al Gestore, che accetta, la gestione ordinaria e straordinaria dei suddetti terreni agro-silvo-pastorali.

ART.2 - IDENTIFICAZIONE DEI TERRENI

La presente convenzione riguarda tutti i terreni agro-silvo-pastorali di proprietà comunale. I terreni agro-silvo-pastorali eventualmente successivamente acquisiti alla proprietà comunale ovvero eventualmente reintegrati nella sua disponibilità si intendono anch'essi oggetto della presente convenzione.

ART.3 - DICHIARAZIONE DI LIBERA DISPONIBILITA' E USI CIVICI

Il Comune dichiara di avere la libera disponibilità di tutti i terreni oggetto della presente stipula che verranno consegnati al Gestore liberi da ogni vincolo, peso, ipoteca o gravame di qualsiasi sorta, esclusi

quelli naturalmente concernenti i vincoli idrogeologici o altrimenti connessi alla difesa della natura con rispetto anche dei vincoli degli usi civici ove presenti. E' inoltre fatta salva l'eventuale servitù di metanodotto, elettrodotto, telefonia e simili.

Restano a totale carico del Comune proprietario, che ne riterrà di tutto indenne il Gestore, eventuali pretese di terzi relative ai terreni oggetto della presente convenzione; il Comune proprietario farà salvo il Gestore da qualsiasi onere, spesa o danno dovesse derivarne.

Gli usi civici eventualmente gravanti sui terreni oggetto del presente contratto saranno onorati dal Gestore che ne assume la gestione in nome e per conto del Comune.

Il Comune, quindi, si obbliga a porre in essere ed a consentire tutto quanto di sua competenza per rendere possibile la migliore e più razionale gestione tecnica-economica dei terreni.

Il gestore, inoltre, per la migliore gestione economica dei terreni, potrà tentare di accedere a qualsiasi tipo di finanziamento.

ART.4 - DURATA

La presente convenzione avrà inizio alla data della stipula della stessa ed avrà durata per quindici anni e comunque anche oltre sino alla scadenza di validità del Piano di Gestione e assestamento, presente o che si andrà a redigere o revisionare.

ART.5 - ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'inizio di esecuzione del contratto, nei terreni in questione, secondo quanto le parti di comune accordo stabiliscono, è subordinato alla validità della presente convenzione e avrà durata sino a quanto previsto dal precedente art. 4.

Il presente contratto si intenderà tacitamente rinnovato per un quinquennio o comunque anche oltre sino alla scadenza di validità del Piano di Gestione e assestamento vigente al momento della scadenza, salvo disdetta di una delle parti da inviare da una parte all'altra almeno sei mesi prima della scadenza.

Il contratto potrà essere rescisso inoltre da una delle parti per palese violazione delle clausole del presente contratto per dolo o colpa grave.

ART. 6 - CRITERI GENERALI DI GESTIONE

Il gestore gestisce ed amministra i beni agro-silvo-pastorali in modo autonomo e separato da eventuali altri patrimoni gestiti.

Le attività eventualmente non previste dai Piani di Gestione, assestamento e/o taglio regolarmente approvati dal proprietario non potranno essere realizzate se non previa autorizzazione del proprietario stesso espresso in idonei atti.

I frutti netti delle attività realizzate saranno ristornati al comune proprietario, precisandosi che tutti i proventi delle singole attività di gestione, detratti i costi relativi, sono ristornati al proprietario.

Il Gestore gestisce i beni agro-silvo-pastorali dei singoli proprietari aderenti al gruppo ai fini della certificazione forestale in conformità agli standard FSC e/o PEFC di buona gestione forestale.

ART. 7 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per coordinare la realizzazione dei compiti di cui al presente contratto, il Gestore, su proposta della Direzione Tecnica, invia al comune, entro il mese di dicembre dell'anno solare precedente, un programma annuale di intervento. Se entro i successivi trenta giorni dall'invio del programma il comune non esprime rilievi il Gestore procederà alla sua realizzazione.

ART. 8 - INTERVENTI PREVISTI - Piano di gestione e/o assestamento forestale

Il Gestore si impegna a realizzare o ad aggiornare alla scadenza il piano di assestamento, di gestione, dei tagli o colturale, a seconda dei casi, delle proprietà comunali, curandone la redazione e l'iter di approvazione da parte degli Enti preposti.

Le linee del Piano di assestamento e/o gestione dovranno essere concertate con il Comune prima dell'inizio della redazione e il Piano dovrà essere approvato dal Comune secondo la vigente legislazione prima dell'invio agli organismi preposti per l'approvazione definitiva.

Il Piano di gestione e assestamento potrà essere attuato dal Gestore appena approvato dal Comune

proprietario, anche nelle more della approvazione degli organi regionali preposti, salvo quanto previsto dalla vigente normativa in merito alle autorizzazioni necessarie. In tal senso, ai fini della attuazione del presente contratto, per Piano di Gestione e assestamento si intende quello approvato dagli organi preposti del Comune proprietario.

I relativi oneri per la redazione o aggiornamento del Piano, secondo quanto approvato dalle autorità forestali competenti, ove non coperti o coperti parzialmente da finanziamento pubblico, saranno coperti, interamente o parzialmente a seconda dei casi, con i proventi della gestione, anche in più annualità.

ART. 9 - INTERVENTI PREVISTI - Tagli colturali di utilizzazione e/o di uso civico

Il piano esecutivo annuale delle utilizzazioni fa parte del programma annuale degli interventi predisposto dal Gestore all'inizio di ogni anno, sulla base delle prescrizioni contenute nel piano di gestione e assestamento, ove presente.

Esso deve indicare analiticamente, nella loro quantità e cronologia di esecuzione, i lavori da svolgere nel corso dell'anno e la previsione di introito per il Comune proprietario.

Il Gestore quindi elaborerà di volta in volta appositi progetti per la realizzazione di tagli colturali con legnatico destinato alla vendita e/o al soddisfacimento degli usi civici.

In caso il legnatico sia destinato alla vendita il Gestore dovrà procedere ad apposito avviso pubblico per la vendita, a sua discrezione, in piedi, su letto di caduta, all'imposto o a domicilio dell'acquirente. Oltre a quanto previsto per il valore di macchiatico sugli elaborati progettuali, tutti i ricavi oltre il prezzo a base d'asta sono di competenza del Comune proprietario. In mancanza di acquirenti si intende che il legnatico è acquistato dal Gestore al prezzo posto a base d'asta.

Nel caso di tagli boschivi con legnatico destinato alla vendita, o negli altri casi previsti, il Gestore effettuerà a nome del Comune tutti i relativi versamenti al Fondo miglorie boschive secondo la normativa vigente. In alternativa il Gestore predisporrà periodicamente uno o più progetti per l'utilizzo di tali fondi da presentare al Comune e alle autorità forestali per l'approvazione, curandone quindi l'iter e la successiva realizzazione. I fondi destinati al Fondo miglorie boschive potranno inoltre essere utilizzati dal Gestore per coprire gli oneri derivanti dalla redazione del Piano di gestione ed assestamento e/o per il cofinanziamento di attività forestali di miglioramento.

Il Gestore effettuerà tutte le operazioni necessarie per il soddisfacimento dell'uso civico secondo gli usi e le consuetudini locali. Il Gestore quindi elaborerà di volta in volta appositi progetti di taglio colturale per l'utilizzo dell'uso civico da sottoporre al Comune e alla autorità forestale. Il Comune quindi, entro trenta giorni dalla comunicazione da parte del Gestore, con apposito atto deciderà i criteri di assegnazione ai cittadini del materiale legnoso. Il Gestore, anche attraverso le strutture operative socie, in base a tali criteri, procederà al relativo avviso pubblico, alla eventuale selezione dei cittadini beneficiari, e all'incasso delle somme quali rimborso dovuto dai cittadini al Comune e alla relativa consegna al domicilio dei cittadini o ad un deposito indicato dal Comune del materiale legnoso.

Ai sensi della normativa vigente i progetti di taglio colturale potranno prevedere, nell'ambito dello stesso progetto, un utilizzo misto del materiale legnoso, in parte destinato ad uso civico e in parte destinato alla vendita, nonché, previo accordo del comune proprietario, di destinare parte i proventi della vendita, in tutto o in parte, a ridurre gli oneri per l'uso civico ai cittadini.

In caso di intervento di miglioramento boschi con finanziamento pubblico il materiale legnoso retraibile sarà comunque gestito secondo i commi precedenti, ovviamente per i soli costi non coperti da finanziamento. In caso di finanziamento parziale del progetto il materiale legnoso retraibile, soddisfacendo i diritti di uso civico, potrà essere inoltre utilizzato per la copertura degli oneri non coperti da finanziamento. Si potrà inoltre procedere alla fornitura ai cittadini di combustibili solidi legnosi (legna, cippato, pellet, ecc.) o energia termica, anche fornendo i relativi mezzi tecnici, a prezzi concordati con il Proprietario.

ART. 10 - INTERVENTI PREVISTI - Accesso a finanziamenti pubblici.

Il Gestore realizzerà sui terreni tutta la progettazione possibile al fine di accedere ai fondi che a tale scopo sono messi a disposizione dalla U.E., dallo Stato, dalla Regione. Quando tali progetti non sono ricompresi nel Piano di gestione e assestamento gli stessi dovranno essere sottoposti alla preventiva approvazione del Comune. La progettazione riguarderà sia gli aspetti direttamente forestali che, su richiesta del Comune, anche attività assimilabili o complementari.

ART. 11 - INTERVENTI PREVISTI - Certificazioni della gestione forestale sostenibile e

rintracciabilità dei prodotti

Il Gestore dovrà attivare una politica che tenda alla certificazione della G.F.S. - Gestione Forestale Sostenibile (secondo gli schemi riconosciuti a livello internazionale FSC e/o PEFC). La certificazione potrà essere ottenuta anche partecipando ad una certificazione di gruppo. Lo schema per la certificazione di gruppo FSC e/o PEFC si applica alle proprietà agro-silvo-pastorali gestite dal Gestore anche ai fini della certificazione, per le attività forestali e per la lavorazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non).

Il funzionamento tecnico-amministrativo della Gestione ai fini dell'ottenimento e mantenimento della certificazione di gruppo secondo lo schema FSC e/o PEFC è retto, oltre che dalle disposizioni del presente contratto, dal Manuale di Gestione del Gruppo e dalle relative Procedure che vincolano gli aderenti al gruppo.

Il Gestore è responsabile delle attività per la predisposizione, implementazione, mantenimento e periodico aggiornamento dello schema per la certificazione di gruppo FSC e/o PEFC, inclusa la gestione dei rapporti con l'ente di certificazione, nonché per il rispetto degli standard FSC e/o PEFC di buona gestione forestale nelle singole proprietà date in gestione anche ai fini della certificazione.

Il Gestore si adopera per adeguare la gestione forestale e lo schema di gruppo a eventuali modifiche apportate negli standard FSC e/o PEFC di buona gestione forestale locali e/o internazionali e nei requisiti per la certificazione di gruppo.

Ai soli fini della Certificazione il Comune e il Gestore si impegnano, ai fini dell'ottenimento e mantenimento della certificazione di gruppo FSC e/o PEFC, a rispettare il presente Contratto, il Manuale di Gruppo e le relative Procedure per quanto di loro competenza.

Il Gestore accetta di sottoporsi e collabora alle visite di valutazione necessarie all'ottenimento e mantenimento della certificazione FSC e/o PEFC. Per quanto di sua competenza, si impegna a mettere in atto le misure necessarie a risolvere ogni eventuale non conformità riscontrata.

Il Gestore ai fini della certificazione si impegna a perseguire idonee forme di comunicazione interna ed esterna ed ad attuare la consultazione di tutte le parti interessate.

I criteri di gestione sostenibile dovranno essere concertati con il Comune.

Gli oneri relativi all'ottenimento e al mantenimento della certificazione, in mancanza di provvidenze pubbliche, troveranno copertura nelle attività di gestione.

ART. 12 - INTERVENTI PREVISTI - Crediti di carbonio. Il Gestore potrà attivare una politica tendente alla attivazione della gestione dei crediti di carbonio di cui alle misure attuative del protocollo di Kyoto. Lo scopo potrà essere ottenuto anche partecipando ad apposite strutture societarie e/o consortili cui potranno essere ceduti i crediti. Gli eventuali proventi derivanti dalla gestione dei crediti di carbonio relativi ai terreni oggetto del presente contratto saranno per il 75% (settantacinque per cento) a beneficio del Gestore, che si accollerà tutti gli oneri necessari per l'ottenimento di tali proventi, e per il 25% a beneficio del Comune, su cui non dovrà ricadere alcun onere a tale titolo.

ART. 13 - INTERVENTI PREVISTI – Altri interventi

Per il conseguimento delle finalità di cui al presente contratto, il Gestore può eseguire tutti gli interventi previsti sul Piano di Gestione e/o assestamento nonché, ove non previsti, tutti quelli debitamente autorizzati dal Comune proprietario, ivi compresi la realizzazione e manutenzione di infrastrutture forestali e rurali (strade forestali, piste di esbosco, condotte permanenti per l'esbosco del legname, piazzali di prima lavorazione e di deposito del legname collegati con le strade forestali nonché i rifugi destinati ad ospitare gli operai addetti ai lavori boschivi e le rimesse per il ricovero di macchine ed attrezzature forestali) comprese quelle per la migliore utilizzazione delle biomasse legnose anche per la produzione di energie elettrica e termica. Previa autorizzazione del Comune proprietario e a seguito di appositi accordi potranno anche essere realizzate infrastrutture per la produzione di energia da fonti sostenibili quali solare, eolica e mini idroelettrica.

Su incarico dei soci il Consorzio potrà inoltre realizzare anche altre attività connesse o assimilabili, quali la manutenzione del verde urbano, delle scarpate stradali, delle strade rurali e forestali, dei piccoli manufatti rurali e forestali, ecc., anche compensando gli oneri con i proventi di gestione.

Sulle strade forestali e sulle piste di esbosco il Gestore, previo parere vincolante del Comune proprietario, potrà vietare la circolazione in concomitanza con l'esecuzione di lavori forestali, ad eccezione di quelli adibiti alla sorveglianza ed alla gestione dei patrimoni silvo-pastorali, nonché di quelli impiegati nello svolgimento di

pubblici servizi o funzioni oppure muniti di autorizzazione rilasciata per particolari e motivate necessità Gestore o dal Comune proprietario. Il divieto di circolazione è reso noto al pubblico mediante apposizione a cura del Gestore di apposito segnale, e potrà essere integrato da idonea barriera. In mancanza di apposito regolamento le autorizzazioni ai residenti vengono rilasciate dal Gestore su delega del Comune in ottemperanza alle disposizioni vigenti.

ART. 14 - INTERVENTI PREVISTI – Servizio di custodia forestale

Il Gestore, in accordo con il Comune proprietario, potrà organizzare un servizio di custodia forestale rivolto alla salvaguardia ed al miglioramento dei patrimoni agro-silvo-pastorali nonché alla tutela dell'ambiente naturale.

I relativi oneri saranno coperti con i proventi della gestione ordinaria e straordinaria.

ART. 15 – AUTORIZZAZIONI E MIGLIORAMENTI FONDIARI

Per tutta la durata del presente contratto, il Comune garantisce al Gestore la pacifica possibilità di operare su tutti i terreni, anche in caso di alienazione degli stessi e nel contempo si impegna a non eseguire alcuna opera, lavoro, fatto o atto comunque incompatibili o di ostacolo alla gestione ordinaria e straordinaria di carattere agro-silvo-pastorale cui al presente contratto e a tenere indenne il Gestore da eventuali pretese di terzi, relative alle terre in questione salvi, ovviamente, i diritti civici.

Il Comune si impegna a dare il nullaosta per tutto quanto sarà necessario ed utile ad una razionale ed efficiente gestione e per ottenere le provvidenze che il Gestore potrà richiedere per gli interventi, con l'intesa che dette provvidenze andranno ad esclusivo beneficio del Gestore senza che il Comune possa avanzare pretesa alcuna su di esse.

Il Comune, inoltre, esprime con la sottoscrizione del presente contratto esplicito atto di assenso a tutte le iniziative che il Gestore potrà in essere sui terreni oggetto di concessione, in qualunque modo finanziate.

Il Gestore non potrà pretendere alcunché né in corso di contratto, né allo scadere di esso, per le spese di miglioramento, trasformazione, addizioni e costruzioni eseguite sui terreni oggetto del contratto, nessuna esclusa o eccettuata, che andranno tutte a favore del Comune il quale non sarà tenuto al pagamento di indennità o di corrispettivi di alcun genere.

ART. 16 - RESPONSABILE TECNICO

La Direzione tecnica della gestione è affidata al Gestore nella persona di un responsabile tecnico che dovrà essere un tecnico forestale o agronomo laureato ed abilitato alla professione. E' in facoltà del socio la sostituzione del responsabile tecnico di gestione in qualsiasi momento purché con persona avente le caratteristiche di cui sopra.

Gli oneri relativi alla direzione tecnica trovano copertura nelle attività consortili.

La direzione tecnica svolge i compiti e ha i poteri di cui al presente contratto.

ART. 17 - ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CONSORTILI

Per tutte le attività di cui al presente contratto, operative, tecniche o amministrative, o comunque realizzate dal seguito del presente contratto e dei documenti qui richiamati, provvede di norma il Gestore, anche attraverso l'opera delle strutture socie dello stesso. Per le attività tecniche il Gestore potrà inoltre utilizzare incarichi professionali, collaborazioni, ecc.

Il Gestore potrà anche, ove accertasse la indisponibilità delle associate, provvedere anche utilizzando l'opera di terzi o i beni e le attrezzature di enti, di privati, di imprese messi a disposizione mediante appositi incarichi o convenzioni.

Ove il Gestore non utilizzasse strutture interne o associate dovrà operare utilizzando apposite procedure di trasparenza per la scelta dei contraenti.

Il Comune è completamente estraneo ai rapporti intercorrenti fra il Gestore ed i suoi soci, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo.

ART. 18 - CONGRUITÀ DEI COSTI

La direzione tecnica nel predisporre progetti e programmi dovrà prioritariamente utilizzare prezziari in uso nella pubblica amministrazione (prezziario regionale per interventi di forestazione, prezziario regionale per le opere pubbliche, prezziario per le opere in verde, ecc.) o prezziari di riferimento del settore (prezziari

elaborati da Istituti universitari, di ricerca, ecc.).

In mancanza la direzione tecnica dovrà elaborare i prezzi con apposita analisi o far riferimento a ricerche di mercato. In tal caso la direzione tecnica dovrà attestare la congruità dei costi.

ART. 19 - CONTABILITA' DI GESTIONE

La contabilità di gestione è redatta dal Gestore sulla base temporale dell'anno solare ed è tenuta secondo i criteri di oculata prudenza.

La contabilità di gestione è redatta secondo la classificazione delle entrate e delle spese atte a rappresentare le articolazioni finanziarie dei singoli progetti e delle singole attività di gestione.

Gli eventuali disavanzi di gestione dovranno trovare copertura con gli avanzi di gestione degli anni successivi.

Gli eventuali avanzi di gestione, non utilizzati ai sensi del comma precedente, potranno essere accantonati nella contabilità di gestione al fine di un loro utilizzo negli anni successivi per le attività di cui al presente contratto o versati al Comune proprietario a sua discrezione.

La contabilità di gestione sarà redatta dal Gestore ed inviata al Comune proprietario entro il 31 gennaio dell'anno successivo quello cui si riferisce. Il Comune potrà nei trenta giorni successivi presentare le proprie motivate osservazioni. In mancanza di osservazioni entro tale termine la contabilità di gestione è definitivamente adottata.

In caso di recesso o di esclusione del Comune consegue la rifusione al consorzio da parte del comune delle spese conseguenti ad impegni già assunti desunti dalla contabilità di gestione.

ART. 20 - CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie tra Comune proprietario e Gestore, escluse ovviamente quelle sottoposte alla giurisdizione dei competenti Uffici Regionali e/o del Commissario agli usi civici, in ordine all'interpretazione del presente Contratto, è demandata ad un arbitro unico nominato dal Presidente del Tribunale nella cui competenza territoriale ricade il Comune, attivato dalla parte diligente, che deciderà anche irritualmente.

L'arbitro giudicherà secondo equità e con piena libertà di forma, salvo il diritto di contraddittorio.

Il lodo sarà inappellabile e dovrà essere reso entro sessanta giorni, salvo il caso in cui le questioni da risolversi abbiano diretta influenza sullo svolgimento dell'attività di gestione. In questo caso, il termine massimo sarà di trenta giorni. La sussistenza o meno, del caso di urgenza sopra previsto è rimessa alla decisione dell'Arbitro.

ART. 21 - SPESE

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico del Gestore.

ART. 22 – NORME FINALI

Il Gestore dichiara di voler godere di tutte le agevolazioni fiscali e contributive previsti dalle vigenti leggi in quanto applicabili.

La presente convenzione sarà registrata a cura e spese del Gestore.

STATUTO

Art. 1

Costituzione, denominazione, sede

E' costituito, in adesione a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Leg.vo n° 227 del 18 maggio 2001 "Decreto legislativo in materia di orientamento e modernizzazione del settore forestale", tra proprietari e conduttori di terreni agro-silvo-pastorali ricadenti nel comprensorio _____ e i Consorzi e Cooperative operanti nel settore agro-silvo-pastorali un consorzio volontario con attività esterna, ai sensi degli art. 2602 e seg. del Cod. Civile, senza fine di lucro e con divieto di distribuzione degli utili, denominato "**Consorzio Forestale** _____ " avente sede legale in _____ (_____) presso _____.

Art. 2

Scopi

Il Consorzio si propone la razionale gestione e valorizzazione tecnico-economica dei terreni degli aderenti; anche ai fini della valorizzazione e della salvaguardia ambientale e dell'incremento della occupazione locale.

Il Consorzio ha per oggetto sociale esclusivo le attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile e potrà esercitare tutte le attività agricole, connesse ed equiparate previste dai Decreti Legislativi n. 227 e 228 del 18/05/2001 e successive modificazioni, nessuna esclusa, quali, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) eseguire sui terreni gestiti, direttamente o facendoli eseguire dai Soci, lavori di miglioramento boschi, rimboschimenti, manutenzioni boschive, tagli di utilizzazione boschiva di qualsiasi genere da destinare sia beneficio dei cittadini che alla vendita sul libero mercato;
- b) effettuare lavori forestali di qualsiasi natura, lavori selvicolturali e d'utilizzazione del bosco, lavori agricoli d'ogni genere, lavori di bonifica, riassetto e difesa del territorio compresa la difesa di qualsiasi avversità per eseguirli direttamente e/o farli effettuare dai soci;
- c) attivare la produzione e/o la raccolta di prodotti agricoli, del bosco, del sottobosco, e gestire e/o realizzare allevamenti zootecnici o d'altri animali anche selvatici, curandone la conservazione, la trasformazione e la vendita dei prodotti direttamente e/o aderendo a forme associative in collaborazione con altri produttori e/o enti pubblici;
- d) attivare per conto o realizzare in proprio, vivai per la produzione di piante destinate alla forestazione o ad altri usi, realizzare giardini, opere in verde, lavori di manutenzione del verde, ecc., a favore dei soci;
- e) acquistare, affittare, costruire, riattare immobili da adibire a conservazione e trasformazione dei prodotti o a sede Sociale, o da destinare ad altri usi al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
- f) acquistare o noleggiare qualsiasi tipo di macchina necessaria per l'espletamento dell'attività Sociale con gestione diretta e/o in forma associata;
- g) gestire impianti, realizzare lavori, svolgere qualunque attività per il miglior utilizzo del territorio;
- h) di acquistare materiali, attrezzi, macchinari, mezzi di trasporto per le necessità proprie e dei Soci Consorziati;
- i) assistere e rappresentare i Soci, sia nei loro rapporti particolari e reciproci, che nei rapporti esterni;
- j) stipulare convenzioni per la totalità o parte dei Soci con consulenti, esperti, organizzazioni, banche, ecc., al fine di far usufruire ai Soci di servizi vantaggiosi;

- k) organizzare servizi comuni per la totalità o parte dei Soci quali ad esempio contabilità, marketing, pubbliche relazioni, promozione, ecc
- l) assumere iniziative di formazione, corsi, seminari, convegni, su temi che interessino la totalità o parte dei Soci;
- m) utilizzare tutti i benefici previsti per il settore agricolo dalle Leggi regionali, nazionali e comunitarie;
- n) partecipare o promuovere Società, enti, ecc. al fine di incrementare gli interessi dei Soci;
- o) vigilare perché i patti intervenuti tra i soci siano scrupolosamente rispettati;
- p) provvedere per mezzo di un proprio ufficio tecnico, o di opportune convenzioni o consulenze, alla direzione tecnica consortile.

In forma accessoria agli scopi principali su indicati il Consorzio potrà inoltre svolgere qualunque attività per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente naturale, la difesa idrogeologica, la difesa ecologica, per la salvaguardia della flora e della fauna e del patrimonio paesaggistico quali, ad esempio:

- a) curare la ricerca, studi, convegni, seminari, attività di formazione per Soci o esterni nell'ambito dell'attività Sociale nonché pubblicazioni anche periodiche, ricerche fotografiche in proprio e/o in associazioni con altri;
- b) curare la produzione e la diffusione di audiovisivi, film, siti internet o qualunque altro mezzo di comunicazione di massa nell'ambito dell'attività Sociale;

Il Consorzio potrà compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali.

Il Consorzio può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Per la realizzazione degli scopi sociali il Consorzio potrà aderire a Aziende Speciali, Consorzi ed organismi di secondo grado nonché ad ogni altro Ente o organismo ritenuto utile al raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 3

Soci

Possono far parte del Consorzio i proprietari e i conduttori a qualsiasi titolo, pubblici e privati, di terreni agro-silvo-pastorali ricadenti nell'area di competenza del Consorzio e i Consorzi e Cooperative operanti nel settore agro-silvo-pastorali ed altri Enti comunque costituiti aventi finalità nello sviluppo del patrimonio agro-silvo-pastorale.

Art. 4

Ammissione di nuovi consorziati

L'ammissione di un nuovo consorziato è deliberata dalla Assemblea dei soci con la maggioranza di due terzi dei voti.

Il nuovo socio dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni previste dal presente statuto, dal regolamento interno e/o dal Contratto di Gestione sottoscritto.

I soci proprietari e conduttori di terreni agro-silvo-pastorali all'atto della ammissione conferiscono al Consorzio la gestione dei terreni consistente nella realizzazione operativa dei Piani di Gestione ed assestamento, con le modalità previste dal Contratto di Gestione e del regolamento interno, nonché la redazione e/o la revisione degli stessi Piani di gestione/assestamento.

Art. 5

Durata

La durata del Consorzio è di anni quindici, salvo ulteriori taciti rinnovi di cinque anni in cinque anni.

Il Consorzio potrà comunque durare per tutto il tempo necessario alla realizzazione degli scopi consortili.

Art. 6

Recesso - esclusione

La consorziata cessa di appartenere al Consorzio:

1. Per recesso, in tal caso il consorziato che intenda recedere dovrà inviare apposita comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno un anno prima dello scadere del primo quindicennio o dei quinquenni successivi, comunque non prima del completamento degli interventi realizzati sui suoi terreni in esecuzione del piano di investimenti approvato dall'Assemblea. Il mancato invio della comunicazione entro il predetto termine, è di diritto considerato come implicito consenso all'adesione al Consorzio.
2. Per esclusione, dovuta a cessazione od a messa in liquidazione, fallimento, apertura di procedure concorsuali anche stragiudiziali, amministrazione controllata, nonché ad inadempimento degli obblighi sanciti dal presente statuto e dal regolamento interno.

Al recesso o alla esclusione consegue la rifusione al consorzio da parte del socio delle spese conseguenti ad impegni già assunti desunti dalla contabilità di gestione e l'accrescimento della quota di partecipazione della receduta proporzionalmente alle quote delle altre consorziate rimaste, mentre i miglioramenti avuti restano al proprietario o conduttore del fondo, con le modalità stabilite dal regolamento interno.

Art. 7

Fondo consortile

Il fondo consortile è costituito dalle somme che vengono sottoscritte da tutte le consorziate in sede di atto costitutivo o all'atto di ammissione e dai contributi ad esso devoluti da chiunque.

La quota è fissata dall'atto costitutivo per ogni consorziato che aderisca in sede di atto costitutivo. Le consorziate ammesse successivamente alla costituzione dovranno sottoscrivere la quota che verrà determinata dall'assemblea che accoglierà la loro domanda di ammissione.

Il fondo potrà essere accresciuto in ogni momento con deliberazione del consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'Art. 2615 "Responsabilità verso i terzi" del Codice Civile la responsabilità dei soci è limitata al patrimonio consortile.

Art. 8

Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

0B7 l'Assemblea;

0B7 il Consiglio di amministrazione

0B7 il Presidente.

Art. 9

Assemblea - modalità di voto

L'Assemblea del consorzio è composta da tutte le consorziate aderenti non inadempienti agli obblighi statutari.

L'assemblea è ordinaria e straordinaria. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio e per ogni altro argomento eventualmente all'ordine del giorno.

L'assemblea straordinaria si riunisce ogniqualvolta il consiglio di amministrazione lo ritenga necessario, ovvero quando ne sia stata fatta motivata richiesta da almeno un terzo dei voti rappresentati in assemblea.

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è convocata dal Presidente mediante avviso di convocazione inviata per lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (per esempio PEC, fax, posta elettronica, pubblicazione su sito internet), a ciascuna consorziata almeno dieci giorni prima della riunione; in caso di urgenza l'avviso di convocazione può essere spedito cinque giorni prima della riunione. L'avviso di convocazione dovrà indicare gli argomenti posti all'Ordine del Giorno e la data anche della eventuale seconda convocazione, nonché il luogo.

Le riunioni in prima convocazione sono valide se presenti almeno i due terzi dei voti presenti all'Assemblea. In seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno della prima, ma almeno a due ore da questa, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea potrà effettuarsi anche in video – audio conferenza, purché almeno il Presidente e il segretario si trovino fisicamente nello stesso luogo.

Le decisioni assembleari potranno essere assunte anche attraverso una consultazione scritta che deve essere inviata a tutti i soci, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare. Ai soci è assegnato un termine non inferiore a giorni cinque per trasmettere la risposta, che deve essere scritta e sottoscritta in calce al documento ricevuto. La risposta deve contenere un'approvazione o un diniego. La proposta si intende approvata quando rispondono tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti dei soci e a maggioranza semplice dei voti espressi dai soci hanno risposto.

Ogni componente l'Assemblea ha diritto a tanti voti in proporzione alle quote possedute nel fondo consortile. Al fine di mantenere il carattere privatistico del Consorzio la maggioranza delle quote del fondo consortile dovrà sempre essere detenuta da soggetti privati.

Il voto è segreto e personale e può essere esercitato anche con delega conferita con atto scritto. Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati alle adunanze.

Le delibere devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato dall'Assemblea.

Quando si tratta di deliberare sullo scioglimento anticipato della durata del Consorzio, è richiesto il voto favorevole di almeno tre quinti dei voti di tutti i soci.

Art. 10

Funzioni dell'Assemblea

L'Assemblea provvede a:

0B7 eleggere il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice - Presidente determinandone eventualmente compensi, gettoni di presenza e modalità di rimborso delle spese sostenute nella loro attività

0B7 approvare i bilanci annuali e le contabilità di gestione dei singoli soci

0B7 decidere con giudizio insindacabile sulla domanda d'ammissione al Consorzio

0B7 approvare il regolamento interno

0B7 deliberare sullo scioglimento del consorzio e stabilire le norme per la liquidazione

0B7 deliberare su ogni altro argomento che sia sottoposto dal Presidente o dal Consiglio di Amministrazione, nonché su ogni altra materia devoluta all'Assemblea dalla Legge o dallo Statuto.

Art. 11

Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione ordinaria e straordinaria del consorzio è affidata ad un consiglio di amministrazione composto dal Presidente, dal Vice-presidente ove nominato e da un numero di membri determinato dalla assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso di convocazione con indicato Ordine del Giorno, data ora e luogo della riunione e inviata per lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo allo scopo (per esempio PEC, fax, posta elettronica, pubblicazione su sito internet), almeno cinque giorni prima della riunione.

Il consiglio dovrà essere convocato senza indugio se ne faccia richiesta i 3/5 dei suoi componenti.

Ogni consigliere ha diritto ad un voto. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio ed il medesimo delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La riunione del consiglio potrà effettuarsi anche in video - audio conferenza, purché almeno il Presidente e il segretario si trovino fisicamente nello stesso luogo.

Le decisioni del Consiglio potranno essere assunte anche attraverso una consultazione scritta che deve essere inviata dal Presidente a tutti gli amministratori, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Dalla proposta devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della consultazione e quanto necessario per assicurare un'adeguata informazione sugli argomenti da trattare, nonché l'esatto testo della decisione da adottare. Ai consiglieri è assegnato un termine non inferiore a giorni cinque per trasmettere la risposta, che deve essere scritta e sottoscritta in calce al documento ricevuto. La risposta deve contenere un'approvazione o un diniego. La proposta si intende approvata quando rispondono tanti amministratori che rappresentino la maggioranza e a maggioranza semplice dei voti espressi dagli amministratori che hanno risposto.

Il consiglio di amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il conseguimento degli scopi consortili nell'ambito del presente statuto e del regolamento interno.

Il consiglio può delegare al Presidente ovvero ad uno o più consiglieri parte dei suoi poteri, stabilendone limiti, modalità e compensi.

Il consiglio nomina una persona fisica o giuridica idonea, incaricata della direzione tecnica del consorzio, i cui poteri saranno stabiliti dal regolamento interno.

I consiglieri restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 12

Il Presidente del Consorzio

La firma e la legale rappresentanza del Consorzio spettano al Presidente ed, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice-Presidente se nominato o a un consigliere a ciò delegato dal Consiglio di Amministrazione in mancanza del vice-presidente.

Il Presidente dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione.

Nei casi d'indifferibilità ed urgenza, adotta ogni determinazione atta a garantire il corretto funzionamento del Consorzio, determinazioni che dovranno essere sottoposte a ratifica nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dura in carica per il periodo identico a quello del Consiglio di Amministrazione di cui fa parte ed è rieleggibile.

Art. 13

Controversie tra soci

Il rapporto fra socio e consorzio è regolato dallo statuto, dal regolamento e/o dal contratto di gestione sottoscritto fra socio e consorzio e dalle delibere legittimamente assunte dagli organi consortili.

La risoluzione di eventuali controversie tra soci e tra questi e il Consorzio, in ordine all'interpretazione del presente Statuto, è demandata ad un arbitro unico nominato dal Presidente del Tribunale nella cui giurisdizione si trova la sede legale del Consorzio, attivato dalla parte diligente, che deciderà anche irritualmente.

Art. 14

Regolamento interno

Le norme operative per la gestione del consorzio saranno stabilite da apposito regolamento interno che potrà essere definito ed approvato dalla Assemblea a maggioranza semplice.

In particolare il regolamento dovrà prevedere:

0B7 Le modalità di utilizzo e valorizzazione dei terreni dei consorziati

0B7 Le modalità di ristorno ai proprietari dei frutti delle attività realizzate

0B7 Le modalità di copertura e/o di ripartizione delle spese generali

0B7 Le modalità di svolgimento delle attività consortili e della direzione tecnica

0B7 La disciplina dei rapporti fra socio e consorzio

0B7 Ogni altra normativa utile e necessaria per il buon funzionamento del consorzio

Il Regolamento interno potrà anche essere sostituito dai Contratti di gestione stipulati con i soci.

Le opere realizzate dal Consorzio nell'ambito della gestione associata, sono acquisite di fatto in proprietà dal proprietario del terreno assoggettato all'investimento.

Art. 15

Attività del Consorzio e Direzione tecnica

Il Consorzio per lo svolgimento delle attività ordinarie, tecniche e di segreteria si avvale delle strutture logistiche, organizzative e del personale dei consorzi e/o cooperative agro-silvo-pastorali socie, all'uopo incaricate dal Consiglio di amministrazione.

La Direzione tecnica del consorzio sarà affidata con delibera del consiglio di Amministrazione a una delle strutture consorzi e/o cooperative agro-silvo-pastorali socie. In caso di nomina di persona giuridica dovrà comunque essere indicato un professionista abilitato che assumerà la responsabilità tecnica.

Art. 16

Investimenti

Gli oneri relativi agli investimenti per la parte non coperta da finanziamento pubblico sono posti a carico del proprietario o del conduttore dei terreni sui quali sono stati realizzati gli interventi preventivamente deliberati.

Art. 17

Disposizioni finali

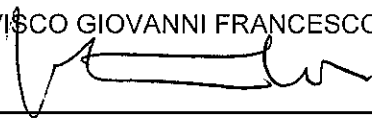
I soci sono tenuti all'osservanza delle norme del presente statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi consortili.

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa espresso rinvio alle norme statali, regionali e del codice civile vigenti in materia.

T.U.E.L. 18.08.2000 N. 267 ART. 49
parere di regolarità tecnica: **Favorevole**

Lì, 30-11-2012

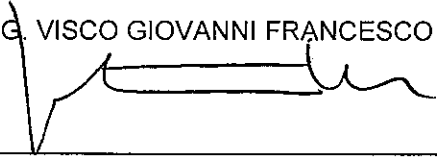
IL SERVIZIO PROPONENTE
VESCO GIOVANNI FRANCESCO



Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO

ING. VISCO GIOVANNI FRANCESCO



IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. DOTT. BARONE MARIO GIOVANNI



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, sull'Albo on-line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69) ed è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 125 del T.U. n. 267/2000).

Dalla residenza comunale, li 12-12-12

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DOTT. BARONE MARIO GIOVANNI



Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del T.U. n. 267/2000);

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U. n. 267/2000.

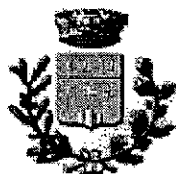
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DOTT. BARONE MARIO GIOVANNI



È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. DOTT. BARONE MARIO GIOVANNI



COMUNE DI COLLI A VOLTURNO

Provincia di Isernia

SERVIZIO
TECNICO

DETERMINAZIONE
ORIGINALE

n. 19 del 27-02-2013

NUMERO GENERALE 40

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DI UN PRIVATO PER LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO FORESTALE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI TERRENI AGRO-SILVO PASTORALI DI PROPRIETA' COMUNALE. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.



L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **27** del mese di **FEBBRAIO** nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che con la legge di stabilità per l'anno 2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione del corrente esercizio è stato differito al 30/06/2013;

VISTO l'art. 107, comma 3 lett. d) e l'art. 109, comma 2 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

PREMESSO che con propria determinazione n. 99 del 12/12/2012 veniva indetta gara per l'individuazione di un privato per la costituzione di un consorzio forestale per l'affidamento in gestione dei terreni agro-silvo pastorali di proprietà comunale;

CHE la gara veniva fissata per il giorno 14 gennaio 2013 alle ore 11,00 per la verifica della documentazione ai fini dell'ammissione alla gara da parte delle imprese partecipanti e per l'attribuzione dei rispettivi punteggi;

VISTO quindi il verbale di gara in data 14/01/2013 dal quale risulta aggiudicataria provvisoria della gestione dei terreni agro-silvo pastorali di proprietà comunale la Società Agricola Cooperativa GE.FOR.A. con sede in Farindola (PE) Contrada San Quirinco s.n.c. con un punteggio complessivo di 782,50;

VISTI gli atti di gara;

VISTO il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) dal quale risulta che l'impresa è in regola nei confronti dell'INPS, INAIL, e Cassa Edile;

VISTO il vigente regolamento comunale di contabilità;

VISTO il regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

VISTO il Codice degli Appalti, approvato con D.Lgs. n. 163/2006 ed il Regolamento di attuazione approvato con D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.;

D E T E R M I N A

APPROVARE il verbale di gara in data 14/01/2013 per l'individuazione di un privato per la costituzione di un consorzio forestale per l'affidamento in gestione dei terreni agro-silvo pastorali di proprietà comunale, aggiudicando definitivamente gli stessi a favore della Società Agricola Cooperativa GE.FOR.A. con sede in Farindola (PE) Contrada San Quirinco s.n.c. con un punteggio complessivo di 782,50.

La presente determinazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Tuel n.267/2000.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ING. VESCO GIOVANNI FRANCESCO

VISTO DEL SINDACO: PER PRESA VISIONE

OSSERVAZIONI: _____

Colli a Volturno,



IL SINDACO
ING. VISCO GIOVANNI FRANCESCO

VISTO DEL SEGRETARIO COMUNALE

(Ai sensi dell'art.106, 7° comma) del Reg. Com.le per l'Org. Uffici e Servizi.

OSSERVAZIONI: _____

Colli a Volturno,

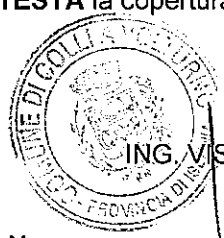


IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. BARONE MARIO GIOVANNI

IL RESPONSABILE DEL FINANZIARIO e di CONTABILITA'

in relazione al disposto dell'art.153, comma 5) del D.Lgs.18/08/2000, n.267 e s.m.i., **APPONE** il visto di regolarità contabile e **ATTESTA** la copertura finanziaria della spesa relativa al presente atto.

Colli a Volturno,

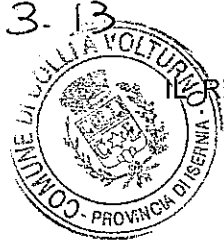


IL SINDACO
ING. VISCO GIOVANNI FRANCESCO

REGISTRO GENERALE N. _____

La presente determinazione è stata pubblicata, in data odierna, sull'Albo on-line del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69)

Colli a Volturno, 8 - 3 - 13



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FILOMENA LEVA

COMUNE DI COLLI A VOLTURNO

Provincia di ISERNIA

Prot. n. 3642

Li, 12/12/2012

AVVISO PUBBLICO

PER LA INDIVIDUAZIONE DI UN PARTNER PRIVATO PER LA COSTITUZIONE DI UN CONSORZIO FORESTALE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEI TERRENI AGRO SILVO PASTORALI DI PROPRIETA' COMUNALE

Si porta a conoscenza che questo Ente intende affidare la gestione del patrimonio agro-silvo-pastorale del Comune, e di eventuali altri comuni che aderiranno, ai sensi dell'art. 5 del Decreto Leg.vo n° 227 del 18 maggio 2001 "Decreto legislativo in materia di orientamento e modernizzazione del settore forestale", per la Regione Molise nell'art. 7 della Legge Regionale n° 29 del 2 settembre 1999, attraverso la costituzione di un Consorzio Forestale.

A tal fine questo Ente intende selezionare un partner privato di carattere mutualistico (cooperative e/o loro consorzi a mutualità prevalente costituite come società agricole) di provata capacità tecnica, operativa e finanziaria in grado di garantire l'operatività della gestione quale socio privato del Consorzio Forestale.

Le cooperative, le cooperative di secondo grado e/o loro consorzi che intendano avvalersi di tale opportunità dovranno inoltrare domanda a questo Ente – Ufficio Protocollo che dovrà pervenire entro le ore 12,00 del giorno 11/01/2013 da presentare a mano o in plico raccomandato e sigillato contenente tutti gli allegati richiesti e dichiarando contestualmente:

- lo svolgimento delle attività agro-forestali in via continuativa e prioritaria;
- la quota che si intende sottoscrivere e versare nel Fondo consortile, che non dovrà essere inferiore a € 4.500,00.
- elenco nominativo del personale tecnico laureato ed abilitato alla professione (Dottori forestali e/o Dottori agronomi) presente stabilmente nella struttura (per presente stabilmente nella struttura si intendono esclusivamente i lavoratori dipendenti e/o con contratto a progetto) propri e/o degli associati. Per essere ammessi alla selezione occorrerà la presenza di almeno un tecnico con rapporto come al presente punto;

Dovranno inoltre allegare:

1. Autocertificazione dei lavori effettuati negli ultimi cinque anni nel settore agro – forestale ed ambientale propri e/o degli associati. Per essere ammessi alla selezione occorrerà aver svolto almeno € 500.000 di tali lavori negli ultimi cinque anni;
2. l'elenco dettagliato con la dotazione in mezzi d'opera e dell'attrezzatura tecnica, propria e/o degli associati;
3. Attestazione bancaria rilasciata da un istituto di credito attestante la solidità economica-finanziaria per l'attuazione della iniziativa. Questa attestazione potrà essere sostituita da copia dell'ultimo bilancio approvato e regolarmente depositato propria e/o degli associati;
4. Dichiarazione circa precedenti esperienze nella compagine societaria di consorzi forestali e/o nella direzione tecnica di consorzi forestali, propria e/o degli associati, da documentarsi attraverso autocertificazione;
5. Copia certificato di iscrizione della CCIAA da cui risulti l'iscrizione nella sezione speciale "agricola";
6. Copia della attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici di cui all D.P.R. N. 207 del 5 Ottobre 2010 rilasciato da un Organismo di attestazione SOA per la categoria OG13, propria o di un associato;
7. Copia della certificazione di qualità ISO 9001:2000 rilasciata da Ente abilitato, propria o di un associato.

La mancanza di uno degli allegati richiesti dal n° 1 al n° 5 determina l'esclusione.

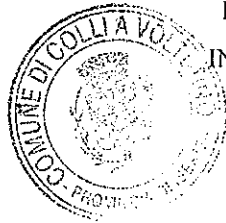
Il partner sarà individuato con le seguenti priorità:

1. Precedenti esperienze di gestione direttamente e/o nella compagine societaria di consorzi forestali e/o nella direzione tecnica di consorzi forestali, proprio e/o degli associati: punti 50 per ogni gestione e/o presenza nella compagine societaria di consorzi forestali e/o nella direzione tecnica di consorzi forestali;
2. Periodi di attività effettivamente esercitata, proprio e/o degli associati, da documentare attraverso autocertificazione: punti 1 per ogni € 100.000 (centomila) di lavori realizzati negli ultimi cinque anni;
3. Possesso, proprio e/o degli associati, della attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici di cui al D.P.R. n. 207/2010 rilasciato da un Organismo di attestazione (S.O.A.) per la categoria OG13: punti 20
4. Possesso, proprio o degli associati, della certificazione di qualità ISO 9001:2000: punti 20
5. Ogni € 1.000,00 (mille) di quota sottoscritta nel fondo consortile: punti 1

Per i consorzi e cooperative a finalità consortili i punteggi di cui al precedente comma, ove non altrimenti specificato, si intendono riferiti alla somma di tutte le strutture associate.

Tutti i documenti richiamati nel presente avviso potranno essere consultati presso gli Uffici di questo Ente.

A norma dell'art. 8, della Legge 241/90, si informa che lo scrivente è Responsabile del Procedimento.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ING. VISCO GIOVANNI FRANCESCO